

ELENCO VINCITORI ANNO 2023



Premio



Enrico De Stefani

17^a edizione • 2023

DIPINGIMI GLI OCCHI
DI BLU OLTREMARRE
SARA' IL MIO GUARDARE
IL NULLA DELLE COSE

F. NARDI

Il Nulla delle Cose

CONCORSO RISERVATO A TUTTI GLI ISCRITTI DELLE SCUOLE SUPERIORI.

Potranno essere presentati:

- elaborati letterari e poetici anche in lingua straniera;
- brevi scritti in forma di monologo o soliloquio della durata massima di tre minuti;
- elaborati fotografici e disegni
- elaborati audiovisivi (canzoni, brani musicali, cortometraggi, anche in forma multimediale) che abbiano come tema **"IL NULLA DELLE COSE"**.

Gli elaborati in formato digitale, dovranno essere inviati all'indirizzo e-mail info@enricodestefani.com

Gli elaborati dovranno pervenire entro il 2 Aprile 2023, la premiazione avverrà entro il mese di Maggio 2023.

PREMI:

Premio speciale Federico Grella
2 buoni acquisto da da 100 €

Premio Associazione Enrico De Stefani
1 buono acquisto da da 100 €

Premio Sandro De Stefani
1 buono acquisto da da 150 €

1° Premio assoluto Concorso Enrico De Stefani
1 buono acquisto da da 200 €



ELENCO PREMIATI TEATRO DEL LIDO DI OSTIA

SARA MELONI

SONIA BORDENIAU

CARLO URBANI

CHIARA GAGLIONE

LICEO ENRIQUES

GABRIELE MORELLO

LICEO LABRIOLA

MARTINA BELLIFEMINE

LICEO ANCO MARZIO

REBECCA TOZZI ALESSANDRA DRAGOMIRE

LICEO LABRIOLA

SILVIA BIANCHI

LICEO DEMOCRITO

EDOARDO SETTECASI

LICEO LABRIOLA

VALERIO PELLEGRINO

CARLO URBANI



ELENCO PREMIATI BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

PREMIO 100 EURO

CLASSE 2° H

LICEO TOSCANELLI

Visualizza il video cliccando sul link: www.enricodestefani.com/premi/2023/2H.mp4

PREMIO 50 EURO

EMANUELE NARDELLI

LICEO ENRIQUES



Il nulla delle cose,
è un vuoto silenzioso,
un'assenza che sfugge,
un'ombra senza contorno.
E' ciò che rimane
dopo che tutto svanisce
e l'eco si spegne.
Ma nella sua essenza,
si cela la verità,
che ogni cosa esiste,
perché il nulla le dà vita.
Il vuoto che temiamo,
è l'inizio e la fine,
di ciò che chiamiamo essere.
In quel vuoto,
c'è il germe di un nuovo inizio.
E così il nulla delle cose,
diventa la promessa
di un nuovo risveglio,
di una rinascita luminosa.



10 minuti di esibizione, 10 se ti va bene. 10 minuti che dietro hanno centinaia di prove, 10 minuti che dietro hanno anni di pratica, 10 minuti che contengono pianti, risate, ansia, paura. 10 minuti che si possono ripetere in più serate, 10 minuti che possono avere più repliche. 10 minuti che provi a filmare in tutti i modi, da più angolazioni, da più persone. 10 minuti che però, nonostante tutti i video, nonostante tutte le foto, nonostante tutto, quando finiscono, quando esci di scena, non lasciano niente di vero. Un pittore è tale perché dietro di sé lascia i suoi dipinti, come uno scrittore lettere stampate sulla carta. Ma a me non resta niente a parte la sensazione di quello che è successo. Ma allora come posso continuare a bramare quella sensazione? Quell'attimo per cui tutto prende un senso, quell'attimo in cui tutto è piccolo e tu sei grande. Quell'attimo che non lascia nulla. Quell'attimo che ti insegna quanto vale il nulla.

GIORGIA D'URSO E ROBERTA OLIVA

LICEO ENRIQUES

Visualizza il video cliccando sul link: www.enricodestefani.com/premi/2023/Enriques.mp4

LAVINIA BRUNO

LICEO DEMOCRITO

Premi sul link per sentire la canzone: www.enricodestefani.com/premi/2023/Lavinia.m4a

AURORA BIAVIA E SARA GENZONE

LICEO LABRIOLA

MONOLOGO

È un giorno come gli altri.

Ho deciso di fare una passeggiata per schiarirmi le idee.

Arrivo in spiaggia.

Mi siedo sulla sabbia tiepida.

Com'è incantevole e maestoso il cielo visto da questa prospettiva.

Un miliardo di sfumature nascondono il volto enigmatico dell'universo.

La mia mente è subito invasa da mille domande.

Sono sempre stata una persona curiosa.

Ma perché riusciamo a vedere un cielo che non esiste?

Esistiamo realmente o siamo noi a crederlo?

Ma perché mi sto ponendo queste domande su qualcosa che è più grande di me?

Forse perché questo qualcosa tanto più grande di me non è?

O sono io a non essere tanto minuscola?

Sono un granello di sabbia in questa infinita spiaggia su cui si dissolvono le urla del mare che chiede pietà.

Il nulla che mi abita tenta di uscire in cerca di mille risposte.

La luce si spegne e il vuoto mi divora.

GABRIELE GREGORIO

LICEO LABRIOLA

THIAGO COSTABILE

LICEO LABROLA

IL NULLA DELLE COSE

Te lo senti. Le cose le senti. In una zona non definita.

Tra la prima e la seconda pelle. La senti che ti sussurra alle orecchie.

Che ti tira per la glacca. Che ti consiglia sempre nel modo giusto. Fidati. Non esiste amica più sincera della sensazione.

ELENCO PREMIATI PREMIO FEDERICO GRELLA

PREMIO 100 EURO

LUDOVICA VALENTINI 5 I LICEO DEMOCRITO

Te ne sei andata così, in punta dei piedi, in un silenzio assordante.

Che brutto scherzo che mi hai fatto, non si fa così lo sai?

Te ne sei andata senza salutarmi, o forse lo hai fatto ma senza farmi capire che sarebbe stata l'ultima volta che ti avrei guardata in quegli occhietti dolci.

No, non sapevo sarebbe stata l'ultima volta, non sapevo che sarebbe durato così tanto, che si sarebbe trasformato in un per sempre il tempo lontana da te.

Indubbiamente ti avrei abbracciata più forte, ti avrei stretta a me, o forse stupidamente ti avrei portata via da lì. Ma ti ho salutato semplicemente come tutte le volte, un bacio, una carezza e la consapevolezza che l'indomani ti avrei trovata sempre nello stesso posto.

Ti ho guardato senza sapere che sarebbe stata l'ultima volta di me e te nella stessa stanza. Ti ho salutato come ogni volta, lì sul ciglio della porta, mentre tu mi guardavi sperando che tutto quello che stava accadendo durasse il tempo di un brutto sogno, un incubo dal quale bastava semplicemente svegliarsi.

Vorrei dirti tante cose, se solo tu fossi ancora qui al mio fianco.

Vorrei dirti che sono sempre la solita inguaribile romantica, con la testa tra le nuvole, persa dietro mille idee e con una valanga di sogni sparsi per la stanza e dentro i cassetti.

Vorrei dirti che ho gli occhi un po' più stanchi e che piango spesso, perché mi manchi, fino a pensare di non farcela da sola. Eppure ogni mattina indosso il mio sorriso migliore ed esco a testa alta, sfidando il mondo, sfidando le mie paure. Sono testarda lo sai, ma non mi arrendo mai.

Vorrei dirti che sta arrivando la primavera e ogni volta che vedo un prato di margherite mi manchi un po' di più e penso a quanto sarebbe bello passeggiare insieme a te, rincorrendo petali, rincorrendo sogni, rincorrendo promesse.

Vorrei dirti che qualche volta ho freddo, dentro al cuore, dentro l'anima ed è così difficile scaldarmi.

Sai, scappo da me stessa perché non sono abbastanza forte per affrontare di petto le sere in cui mi manchi.

Mi chiedo come posso evitarti, ma ogni volta ritorni. Ho mille paure con il quale combatto, con la consapevolezza che la maggior parte siano solo causa della mia angoscia.

A volte scappo... o almeno ci provo. E adesso correre con te che mi inseguì è difficile. Sei sempre stata brava a prendermi, a non lasciarmi sola. Adesso che non mi tieni più non so a chi appartengo, non so più dove andare, cosa fare, come stare.

La notte il vuoto si prende i miei occhi e li trasforma in voragini, ma non ci sei a raccogliere le mie lacrime.

Il vuoto me lo hai lasciato tu, il nulla adesso sono io.

Mi sento come se non avessi più niente, mi sento spoglia di tutto, mi sento così fragile, disorientata, vulnerabile che a volte non mi riconosco e quasi mi faccio paura.

Te ne sei andata e hai portato tutto via con te.

Te ne sei andata, salendo in punta dei piedi tra le stelle e perciò tu ora, da là sù, dipingimi gli occhi di blu oltremare, sarà il mio guardare il nulla delle cose...

PREMIO 100 EURO

SILVIA MORGANTI 4 B

LICEO LABRIOLA

PENSIERI E RIFLESSIONI SUL NULLA DELLE COSE Sono seduta, posto 29 F, guardo fuori e vedo il cielo, le nuvole, un orizzonte infinito... il nulla più totale. Non c'è assolutamente niente, eppure mi piace, mi sento tranquilla, a metà tra la mia solita vita e una nuova esperienza. Guardo fuori dal finestrino, il cielo a tratti si tinge di bianco e a tratti torna ad essere azzurro. Mi interrogo su come mai tutto questo nulla mi affascina, sul motivo per cui questo senso di vuoto mi fa sentire leggera. È vero... mancano ancora ore a quando potrò scendere da questo aereo, sicuramente il cielo non sarà più azzurro, ma sempre più blu oltremare, perché il sole man mano seguirà la sua orbita, ma io sono felice e rimarrei qui sopra, ad osservare tutto dall'alto. Questo stare in alto non mi fa sentire potente o superiore, anzi, mi sento piccola e inutile in un cielo di bellezze. Un piccolo uccello in un mare di storni. Non c'è nulla in questo momento a cui devo pensare e nulla che mi angoscia. Spesso il pensiero del nulla ci preoccupa, invece ne abbiamo bisogno. Abbiamo bisogno di momenti come questi per fermarci a pensare e riflettere. Riflettere anche sul nulla. Perché anche nel nulla più totale come esseri umani siamo portati a pensare a qualcosa. Da quassù guardo su e il cielo è azzurro; guardo giù e il mare è blu. L'orizzonte è sfumato e sembra unire questi due mondi tanto distanti ma allo stesso tempo tanto vicini, tanto opposti e allo stesso tempo tanto simili. Cielo e mare, due mondi di cui l'uomo ha ancora tanto da esplorare, dalle galassie più lontane ai fondali più profondi. Più ci si allontana da dove si è, più il pensiero di lontananza si fa blu. Ma non un blu qualunque, proprio quel blu di nulla, che mi rimanda al quel senso di inquietudine e di ignoto...

Un orizzonte infinito, la spensieratezza, l'ignoto, il vento, la salsedine, la potenza della natura... il blu oltremare. Il Mare è tutto, ma allo stesso tempo è il nulla. Ma cos'è il nulla? È quel senso di libertà? di inquietudine? Il nulla è l'uomo di fronte alla potenza del Mare. Di fronte al Mare l'esistenza dell'uomo cessa di esistere. Nel Mare vedo solo quella quiete e quella spensieratezza tanto cercata in una vita frenetica che caratterizza ogni adolescente. Il Mare è quell'attimo in cui ti fermi a pensare. Ci sei solo tu e lui. Lui ti calma e ti tranquillizza con la sua sinfonia producendo un effetto ipnotico che ti porta a pensare al nulla, a liberarti da tutto e da tutti. Sembra parlarti e ti sa dimostrare bellezze indescrivibili. Infondo non è altro che lo specchio del cielo. È un cielo terrestre che possiamo toccare con le nostre stesse mani. In Lui possiamo fluttuare senza sentire il peso di noi stessi e di tutto ciò che ci circonda. In Lui possiamo essere il nulla, una piccolissima stella in un cielo colmo di pesci.

ELENCO PREMIATI PREMIO ENRICO DE STEFANI

PREMIO ASSOCIAZIONE ENRICO DE STEFANI

100 EURO

EMANUELE BRAMANTE 4 B

LICEO LABRIOLA

Premi sul link per vedere il video: www.enricodestefani.com/premi/2023/Associazione.mp4

PREMIO SANDRO DE STEFANI

150 EURO

ALYSSA SYDNEY ROMA 3 F

CARLO URBANI

Premi sul link per vedere il video: www.enricodestefani.com/premi/2023/Sandro.mov



PREMIO ENRICO DE STEFANI

200 EURO

GAIA BITOCCHI VINCENZO PALLOTTI

Premi sul link per ascoltare la canzone: www.enricodestefani.com/premi/2023/Enrico.mp3

